

## IL CORSO DI LAUREA IN BREVE

Il corso di studio in Comunicazione e Interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) e Lingua dei segni italiana tattile (LISt) è un percorso triennale ad orientamento professionale e ad accesso programmato, che mira a formare figure di interpreti LIS/LISt, offrendo una conoscenza generale della linguistica, della semiotica e della filosofia del linguaggio; della legislazione relativa alla disabilità; degli aspetti psicologici, antropologici e delle specifiche necessità didattiche della comunità sorda; nonché delle teorie e tecniche della traduzione, con riferimento anche alle lingue europee. Alle conoscenze teoriche, verrà affiancato in tutti e tre gli anni un percorso di approfondimento della conoscenza della lingua dei segni italiana, anche con riferimento alle lingue dei segni internazionali e alla lingua dei segni tattile, mentre nel secondo e nel terzo anno sono previste attività di stages e tirocini che permettano di mettere in pratica le competenze acquisite.

**La frequenza è obbligatoria per le attività pratiche (come i tirocini)**

## COMPETENZE FORNITE:

I/le laureati/e del corso di laurea in Comunicazione e interpretariato LIS e LISt saranno in grado di tradurre:

- dall'italiano alla LIS e viceversa
- dall'italiano alla LISt e viceversa
- dalla LIS alla LISt e viceversa

Oltre allo studio di una lingua straniera vocale, sono previsti delle attività seminariali anche in lingue dei segni stranieri (americana, spagnola e tedesca). L'obiettivo dell'interprete e del traduttore è di trasmettere attraverso canali comunicativi diversi il messaggio linguistico contenuto in un testo, grazie alle acquisite capacità linguistiche, metalinguistiche e culturali.

I/le laureati/e svilupperanno elevate competenze che permettano loro di operare, in maniera critica e consapevole, a livello individuale o in équipe, nei vari ambiti della mediazione linguistico-culturale. Saranno in grado di interfacciarsi nel modo più opportuno con la comunità segnante che è costituita da persone sorde e udenti, nonché da persone con disabilità. Tali competenze consentiranno inoltre di interagire efficacemente con gli altri ruoli professionali coinvolti nell'attività, cioè il committente, le/i destinatarie/i e di eventuali altre/i professioniste/i che operano nel campo della sordità e di altre patologie ecc.

La professione di interprete e traduttore percorre tutte le fasi del processo comunicativo: muove da una fase di analisi e di comprensione del segnale linguistico, ricerca gli strumenti e gli elementi linguistici utili alla mediazione e passa infine alla ricostruzione nella lingua d'arrivo.

## SBOCCHI PROFESSIONALI:

I/le laureati/e del corso potranno esercitare la professione di interprete, traduttore, consulente per servizi linguistici e di comunicazione.

Potranno svolgere la professione di interprete in maniera autonoma o dipendente, nell'ambito dei rapporti nazionali e internazionali presso aziende, istituzioni pubbliche, organizzazioni non governative ed enti nazionali e internazionali, pubblici e privati che operano in diversi campi (telecomunicazioni, beni culturali, sanità, giustizia, trasporti ecc.). Nel settore pubblico i/le laureati/e potranno essere impiegati/e presso ministeri, ambasciate, regioni, tribunali, camere di commercio, forze dell'ordine, organizzazioni internazionali quali ONU, FAO o Commissione Europea. Nel settore privato troveranno impiego presso uffici commerciali esteri, uffici marketing e come esperti di comunicazione presso aziende specializzate nel turismo (società di navigazione, compagnie aeree, agenzie di viaggio, villaggi turistici, tour operator), e presso società di organizzazione di eventi.

Inoltre, è emergente il profilo del traduttore in lingua dei segni italiana per produrre video in LIS e realizzare in lingua dei segni materiale culturale, informativo e didattico redatto in italiano o in altre lingue.



## PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA

prof.ssa Monica Barni

## SEGRETERIA DIDATTICA

Email: (infolis.lcm@uniroma1.it)

## SEDE DEL CORSO DI LAUREA

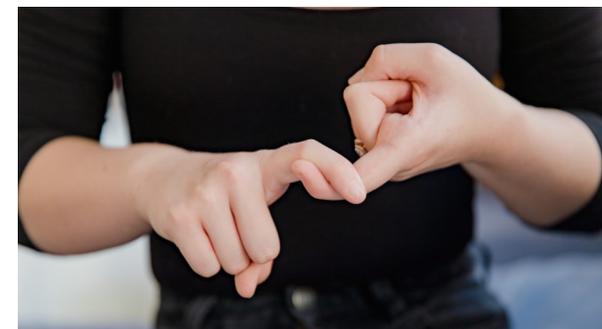
Sapienza Università di Roma  
Facoltà di Lettere e Filosofia - 4° piano  
Dipartimento di Lettere e Culture moderne  
P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma (Italy)



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## Corso di Laurea in Comunicazione e Interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS e LISt)

Facoltà Lettere e Filosofia,  
Dipartimento di Lettere e Culture moderne



Anno Accademico 2025/2026

## Comunicazione e Interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS e LISt)

Classe L/II - Codice corso 31912

### REQUISITI PER L'AMMISSIONE

E' richiesta la conoscenza della LIS a livello B1 (livello base).

Le attività formative, le conoscenze e le abilità maturate dopo la scuola secondaria possono essere riconosciute in termini di CFU, fino ad un massimo di 48 CFU.

Per l'ammissione al corso di laurea è necessario superare tre prove:

1. test online TOLC-SU (vedi link e ulteriori dettagli sul bando) con un punteggio maggiore o uguale a 15/50
2. prova di verifica della comprensione della LIS;
3. prova di verifica della capacità di produzione in LIS;

**N.B. nei corsi di laurea professionalizzanti non è ammessa la convalida di esami sostenuti in altri percorsi universitari, ma conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative dopo la scuola secondaria possono essere riconosciute in termini di CFU, fino a massimo di 48 CFU.**

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di laurea in Comunicazione e interpretariato in LIS e LISt intende fornire una formazione alla professione di interprete con competenze specifiche multidisciplinari che includono anche aspetti che riguardano la lingua dei segni italiana tattile (usata dalle persone sordocieche) e l'International Sign Language. In particolare, si intende trasmettere agli studenti e alle studentesse, metodi e strumenti utili all'esercizio della professione in diversi contesti.

Obiettivo del CdS è quello di garantire una conoscenza nel campo:

- della linguistica sincronica e applicata e della filosofia del linguaggio;
- della legislazione relativa alla disabilità;
- degli aspetti psicologici, antropologici e delle specifiche necessità didattiche della comunità sorda;

Altresì si trasmetteranno competenze:

- nella comprensione e produzione della LIS e della LISt, dell'italiano e di un'altra lingua vocale a scelta;
- nelle tecniche della traduzione dell'interpretazione e della mediazione, anche sotto il profilo della dizione, particolarmente importante nel 'mettere in voce' i segni;
- nell'utilizzare i principali strumenti informatici impiegati nell'attività professionale.

Pertanto, il percorso del Corso di Studi prevede, per il primo anno, un'offerta formativa incentrata soprattutto sull'acquisizione delle necessarie conoscenze linguistiche e teoriche relative alle discipline linguistiche e ad una riflessione sulla natura dei linguaggi. A questo si accompagna lo studio della teoria e delle tecniche della traduzione e degli aspetti psicologici e giuridici relativi alla sordità.

Il secondo anno del percorso formativo affronta aspetti etnolinguistici della comunità sorda e presenta le tecnologie della traduzione.

Al tempo stesso viene portato avanti il potenziamento delle competenze linguistiche nella LIS e vengono avviate le attività di tirocinio esterno.

La maggior parte del III anno, infine, è dedicata ad esperienze attive sul campo e alla preparazione della prova finale.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE – PRIMO ANNO			
SSD	Insegnamento	Esami opzionali	CFU
GLOT-01/A	Linguistica generale 1035934		6
GLOT-01/B	Descrizione e insegnamento delle lingue segnate e parlate 10616059		6
PHIL-04/B	Filosofie della comunicazione 10607395		6
PSIC-02/A	Sordità cognizione e Apprendimento 10607023		6
GIUR-05/A	Aspetti giuridici e leggi collegate alla disabilità e alla sordità 10607024		6
GLOT-01/A	Lingua dei segni italiana e traduzione I 10616097	I A (I sem) I B (II sem)	6+6
//	Dizione AAF2313		3
SSD a scelta	A scelta dello studente		6
GLOT-01/B	Teoria della traduzione 10607027	Gruppo opzionale: Grammatica e traduzione	6
LIFI-01/A	Grammatica italiana 10607377		6
GLOT-01/B	Tecnica della traduzione 10607028		6

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE – SECONDO ANNO			
SSD	Insegnamento	Esami opzionali	CFU
SDEA-01/A	Etnolinguistica della comunità sorda italiana 10607026		6
LICO-01/A	Lineamenti di letteratura italiana contemporanea 1023419		6
PSIC-01/A	Aspetti psicologici e deontologici della mediazione culturale 10607029		6
SPAN-01/C	Lingua e traduzione Spagnola 1027036	Gruppo opzionale: Lingue e traduzioni	6
GERM-01/C	Lingua e traduzione Tedesca 1027037		6
INFO-01/A	Tecnologie per la traduzione e traduzione a distanza 10607396		6
GLOT-01/A	Lingua dei segni italiana e traduzione II 10616098		12
//	Tirocinio AAF1058		20

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE – TERZO ANNO			
SSD	Insegnamento	Esami opzionali	CFU
//	Introduzione alle lingue dei segni straniere AAF2312		2
//	Lingua dei segni tattile - LIST AAF2283		2
SPAN-01/A	Letteratura spagnola I 1025672	Gruppo opzionale: Letterature europee	6
GERM-01/B	Letteratura tedesca I 1023542		6
SSD a scelta	A scelta dello studente		6
GLOT-01/A	Lingua dei segni italiana e traduzione III 10616099		12
//	Tirocinio AAF1068		30
	<b>Prova finale</b>		3



### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE FINALI

Per la prova finale, il/la candidato/a dovrà redigere un elaborato sotto la guida di un/una docente, in cui si approfondisce un tema disciplinare specifico anche alla luce dell'esperienza di tirocinio affrontata nel percorso curriculare. In sede di discussione è prevista inoltre una prova pratica di traduzione ITA-LIS e LIS-ITA, che può verificare anche le competenze acquisite nella LISt (Lingua dei segni tattile), nell'ISL (International Sign Language) e la traduzione verso e da un'altra lingua a scelta tra le quattro previste nell'offerta formativa.

La prova finale è discussa davanti a una commissione; la prova pratica si effettua su un testo assegnato al momento. Il testo e le modalità di interpretazione terranno conto delle esperienze di tirocinio fatte dallo studente o dalla studentessa nel corso della sua formazione. Il voto di laurea si costruisce a partire dalla media ponderata degli insegnamenti presenti nel percorso formativo (pesata su 130 cfu); la valutazione conclusiva del tirocinio può incidere positivamente fino a 10 punti; alla prova finale possono essere attribuiti fino a 5 punti.